



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato B2 – Servizio Civile Ambientale

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO SPECIFICO PER IL “SERVIZIO CIVILE AMBIENTALE”

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All’ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO: Il respiro della terra

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

A – ASSISTENZA

AREA 14 – Altri soggetti in condizione di disagio o di esclusione sociale

DURATA DEL PROGETTO: 12 Mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO: Il progetto prevede l’attuazione di interventi di “educazione ambientale” presso le realtà di impiego volte a consolidare la collaborazione con le Associazioni di protezione ambientale riconosciute. Finalità generale è “diffondere un approccio consapevole alla sostenibilità e alla interconnessione tra la dimensione ambientale e quella sociale ed economica e promuovere un cambiamento positivo nel comportamento della popolazione, rendendola informata e promotrice della cultura della sostenibilità”.

Il progetto “Il respiro della Terra” si colloca all’interno del programma “Ri-generazioni: pratiche di sostenibilità ambientale e inclusione sociale”.

Nell’analisi che motiva il programma, sostenibilità nella produzione, nel consumo, nell’uso dell’ecosistema terrestre e riduzione del cambiamento climatico sono direzioni interagenti e che si determinano mutuamente: occorre avviare un cambiamento complessivo di modelli produttivi e di relazione con l’ambiente, che integri l’attenzione al clima e alle risorse come componente principale, non secondaria e accessoria.

Questa tesi si declina su due livelli. Il primo è quello direttamente comportamentale, che riguarda le condotte quotidiane e la responsabilità personale di ognuno nel ridurre l’impatto sull’ambiente. Questo è il principale obiettivo del progetto “Il respiro della Terra”, realizzato da CNCA che si incentrerà sulla definizione di comportamenti e sulla loro diffusione, tramite azioni mirate al target già identificato.

Il secondo livello riguarda la più profonda e ampia consapevolezza del rapporto tra modelli di società, prospettive di cambiamento, impegno sociale, cittadinanza attiva e sostenibilità, in una visione che integra dimensioni economiche, sociali e ambientali.

Obiettivi specifici de “Il respiro della Terra” sono l’individuazione e la contestualizzazione dei cambiamenti in relazione ad ogni contesto territoriale, la definizione di conoscenze, consapevolezza e comportamenti volti alla sostenibilità, la loro diffusione nella popolazione target.

In tal senso, il primo obiettivo specifico riguarderà l’assunzione di responsabilità, ovvero il riconoscimento da parte dei destinatari, della centralità delle proprie scelte quotidiane rispetto alle problematiche ambientali, al cambiamento climatico, all’inquinamento e della perdita di biodiversità.

Il secondo obiettivo sarà l’identificazione dei comportamenti che hanno maggiore rilevanza nel contesto di appartenenza, e di tutte le azioni volte a evitare danni e/o a salvaguardare l’ambiente, da assumere come cittadini, o da condividere a livello di scelte politiche locali.

Il terzo obiettivo riguarderà la definizione di strategie comunicative, formative ed informative efficaci per l’attivazione di cambiamenti nella popolazione target.

In particolare, questo obiettivo si declinerà nell’identificazione dei comportamenti target, delle possibili barriere e possibili benefici che producono per le persone e la comunità di appartenenza, delle variabili reali o percepite che riducono o aumentano la probabilità che i comportamenti siano messi in atto.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI: Le seguenti attività sono quelle realizzate da ogni volontario impegnato presso tutti gli enti co-progettanti e si riferiscono dunque alle attività comuni, condivise e standard su tutto il territorio nazionale coinvolto; attività specifiche potranno essere decise sulla base di opportunità offerte dai singoli enti e preventivamente concordate con i volontari. Ogni soggetto potrà valutare, sulla base delle necessità dei destinatari o proprie necessità e specificità organizzative, quali attività modificare o non realizzare.

Le volontarie e i volontari prenderanno parte alle attività del progetto, secondo principi di gradualità, proporzionalità e attinenza delle attività al proprio ruolo di volontari, al grado di competenze di ingresso e sviluppate nel corso dell'anno e grado di specializzazione delle misure rispetto alle proprie capacità e conoscenze.

A inizio progetto, sotto la guida dell'OLP, verrà predisposto un piano di inserimento per ciascun volontario, che definirà le mansioni iniziali e i tempi relativi da impiegare per ciascuna mansione. Si punterà inoltre ad abilitare i volontari all'acquisizione di una graduale autonomia e creatività nello svolgimento dei propri compiti, naturalmente proporzionale all'andamento del servizio e alla valutazione dell'acquisizione di competenze ed esperienze.

Ai volontari sarà offerta la possibilità di sviluppare competenze operative, legate ai servizi implementati, e competenze e conoscenze per la promozione del cambiamento sociale e per la partecipazione a processi di sviluppo politico, in risposta a domande emergenti da parte dei contesti.

Precedentemente all'avvio delle attività, i **volontari saranno adeguatamente informati** circa gli obiettivi, le modalità di svolgimento, le figure coinvolte, lo sviluppo e le tempistiche previste, il ruolo dei singoli operatori, il ruolo dei volontari, le prescrizioni e i limiti della loro azione, le competenze che saranno richieste, le competenze che potranno acquisire, la funzione di queste competenze in rapporto alla più generale esperienza di servizio civile, i referenti con cui potranno confrontarsi durante l'attività.

1 - Networking, logistica e pianificazione dei nuovi servizi e attività

In questa attività i volontari saranno coinvolti nella **fase di pianificazione**, tramite partecipazione alle riunioni iniziali, sia per le attività della singola sede, sia nelle riunioni a livello nazionale. Ulteriore attività in cui saranno coinvolti i volontari sarà la costruzione delle **strumentazioni per il lavoro di rete iniziale**, ovvero la stesura schede sulle risorse, mappe, la pianificazione della ricognizione del territorio, stesura banche dati ecc., data entry, popolamento banche dati ecc...

2 - Comunicazione e pubblicizzazione della nuova programmazione dei servizi

I volontari saranno direttamente coinvolti nello sviluppo dell'intero piano comunicativo del progetto.

Affiancheranno i referenti nell'esplorazione e nella **definizione della domanda di comunicazione** da parte del contesto locale; nello specifico, saranno coinvolti nelle riunioni finalizzate alla stesura del progetto comunicativo e della funzione di questo all'interno del servizio. **I volontari saranno coinvolti nell'analisi dei differenti target di comunicazione**, che saranno raggruppati per interesse, canali comunicativi, tempi, obiettivi della comunicazione.

Parteciperanno alla **definizione della linea comunicativa del progetto**, in particolare dei loghi, dei colori, eventuali slogan e messaggistica sintetica; per quanto riguarda la realizzazione dei prodotti della comunicazione, i volontari parteciperanno alle riunioni di definizioni delle mail, dei poster, volantini, brochures e affiancheranno gli operatori degli enti co-progettanti nella loro creazione.

3 - Implementazione spazio di confronto e condivisione online

I volontari parteciperanno direttamente all'attività di confronto su piattaforma della rete CNCA, volta alla costruzione dei prototipi, allo scambio delle buone pratiche e al miglioramento continuo. Parteciperanno alla riunione di avvio, in cui si definirà lo sviluppo dell'azione di condivisione e si programmeranno tutte le attività connesse.

Affiancheranno gli operatori (eventualmente anche assumendosi la responsabilità diretta) nel contattare i referenti della rete e realizzare una rilevazione su quali siano le richieste e le proposte relative allo scambio e al lavoro comune a livello nazionale. Svilupperanno una prima **reportistica e collaboreranno all'archiviazione dei documenti** e delle relazioni. Collaboreranno con i tecnici nella realizzazione della piattaforma, verificandone la coerenza con le richieste degli operatori.

4 - Implementazione attività operative

I volontari saranno coinvolti nelle riunioni preparatorie e di confronto tra gli esperti a livello nazionale per identificare metodi e modelli di promozione della sostenibilità. **Durante la realizzazione del percorso di educazione alla sostenibilità**, i volontari potranno partecipare al contatto con i destinatari, gli incontri preparatori, all'organizzazione dei momenti informativi, alla pianificazione degli interventi.

Affiancheranno gli operatori nell'attività di contatto informale con i destinatari, oltre che di prima informazione con altri operatori del territorio. Supporteranno gli operatori e i responsabili nella **accoglienza e valutazione dei destinatari** e nel percorso di ingresso, nella organizzazione e realizzazione delle attività di socializzazione iniziale e nella fase formativa. Parteciperanno alla fase di **programmazione mensile** delle attività e nelle riunioni di equipe di valutazione, in cui si verificano i processi avviati e il raggiungimento degli obiettivi.

5 - Valutazione di impatto e restituzione formativa

Questa attività sarà svolta per tutte le sedi dal soggetto in accordo di rete Open Impact; i volontari collaboreranno nel gestire il collegamento tra il partner e la sede operativa. In particolare, potranno visionare i modelli utilizzati da Open Impact per valutare l'impatto dei progetti e parteciperanno alle riunioni di pianificazione interna della ricerca. Ai volontari saranno somministrate le survey per valutare l'acquisizione delle competenze, e svolgeranno un'azione di messa in trasparenza delle proprie competenze iniziali e finali.

6. Modellizzazione operativa e diffusione in ambito delle metodologie di co-progettazione pubblico privato

Per l'azione di modellizzazione volta alla co-progettazione pubblico/privato, i volontari svolgeranno le riunioni iniziali di pianificazione. In particolare, svolgeranno un confronto sulla funzione dell'azione sociale come leva di cambiamento e come forma di partecipazione civica.

Saranno coinvolti nelle indagini rispetto alle pratiche in essere relative al tema del progetto, presenti attualmente sul territorio nazionale considerabili "buone pratiche" e alla realizzazione di sintesi.

Durante la ricerca, i volontari potranno affiancare gli operatori nello svolgimento di colloqui e interviste, e alla definizione di linee guida per la co-progettazione.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Codice Ente	Sede	Codice Sede	Indirizzo	Comune	N° Volontari
Centro Accoglienza L'ULIVO Società Cooperativa Sociale	Centro Accoglienza L'ULIVO	148121	Via Crisosa	TORTORA	2 (GMO: 1)
Cooperativa Sociale ALICE	Cascina Valore	200952	Strada Occhietti	ALBA	1
Cooperativa Sociale FOLIAS	Coop. Filias - Centro per l'orientamento	148149	Via Don Milani	MONTEROTONDO	2 (GMO: 1)
Adelante Coop. Soc. onlus	Adelante - Comunità Ramaloch	149665	Via Ca' Morosini	BASSANO DEL GRAPPA	6 (GMO: 2)
Associazione Progetto sulla Soglia Onlus	Ass. Progetto sulla Soglia - Coop. Insieme	148117	Via Basilio Dalla Scola	VICENZA	1
Fondazione La Grande Casa	Sicomoro	148280	Via Cà Nave	CITTADELLA	2 (GMO: 1)
Comunità Progetto Sud	Centro Sintonia	148453	Via Antonio Reillo	LAMEZIA TERME	2 (GMO: 1)
Fermata D'Autobus Associazione Onlus	Fragole Celesti	174080	Corso Vittorio Emanuele	OGLIANICO	1
Fermata D'Autobus Associazione Onlus	Il Glicine	177265	Corso Vittorio Emanuele	OGLIANICO	1
COLOR Coop. Soc.	Color Coop.	200891	Via Santissima Trinità	BASSANO DEL GRAPPA	1
La Piuma	Forte Tenaglie	207311	Via Al Forte Tenaglia	GENOVA	1

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: con vitto e alloggio senza vitto e alloggio, con solo vitto

Vitto e Alloggio: 0

Senza Vitto e Alloggio: 14

Solo Vitto: 6

Nome Ente	Cod.Sede	Volontari con Vitto
CENTRO ACCOGLIENZA L'ULIVO	148121	2
FERMATATA D'AUTOBUS Ass.	174080	1
FERMATATA D'AUTOBUS Ass.	177265	1
FONDAZIONE LA GRANDE CASA onlus	148280	2

Totale: 20

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

In considerazione delle attività da svolgersi si chiede:

- Disponibilità a svolgere attività fuori sede
- Disponibilità alla flessibilità oraria e all'eventuale turnazione.
- Disponibilità a svolgere servizio nei giorni di sabato e festivi.
- Disponibilità a svolgere missioni anche in luoghi diversi dalla sede del servizio o fuori Regione.
- Disponibilità alla guida di autoveicoli messi a disposizione dell'Ente se in possesso di patente di tipo B.
- Rispetto del regolamento interno dell'Ente.
- Rispetto della privacy.

Il/La volontario/a svolgerà 25 ore settimanali per 5 giorni a settimana.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio. Tale certificazione sarà rilasciata da soggetti titolati ai sensi e per gli effetti del D.L.G.S. n. 13/2013, previo superamento di apposito esame.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 110 punti, così ripartiti:

- scheda di valutazione: max 80 punti;
- precedenti esperienze: max 18 punti;
- titoli di studio: max 12 punti

Di tali criteri di selezione si provvede a dare adeguata pubblicità sul sito internet del CNCA.

Al fine di evitare meri errori materiali di registrazione, il CNCA ha sviluppato un apposito software che consente la registrazione del punteggio di valutazione per ciascuno dei fattori considerati. Il software è messo a disposizione, unitamente ad una guida esplicativa per il suo utilizzo, a ciascun selettore degli enti sedi di accoglienza accreditati.

Il software consente il salvataggio in pdf e la stampa del verbale del colloquio e del riepilogo dei punteggi attribuiti. Tali documenti vengono poi trasmessi per email all'Ufficio nazionale per il Servizio civile del Cnca, che li acquisisce agli atti assieme a tutta la documentazione relativa alle domande di candidatura pervenute.

E) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

I candidati che abbiano ottenuto in fase di colloquio un punteggio inferiore a 48/80, sono dichiarati non idonei a svolgere il servizio civile nel progetto per il quale hanno sostenuto le selezioni; in tal caso non si effettua il conteggio per la valutazione di titoli di studio ed esperienze.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale ha una durata di 30 ore e viene svolta entro 180 gironi dall'avvio del progetto. La sede di realizzazione della formazione generale, sarà individuata dopo l'eventuale approvazione del progetto e comunicata in anticipo via PEC al Dipartimento. Rispetterà tutti i requisiti di sicurezza.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica sarà erogata in un'unica tranche e la sede di realizzazione coincide con la sede di attuazione di progetto.

Alle 38 ore di formazione specifica erogate direttamente dal Dipartimento per Le Politiche giovanili e il Servizio civile universale e dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, verranno erogate 12 ore di formazione inerenti a temi specifici progettuali.

H	TITOLO MODULO
8	Analisi del territorio, domanda sociale e le problematiche ambientali
	<p>Il modulo sarà dedicato all'acquisizione di competenze e conoscenze sulla relazione tra comportamenti individuali e impatto ambientale, anche in termini di cittadinanza attiva. Si avvierà il modulo con la definizione di territorio e rete territoriale, nella tradizione del lavoro sociale e nelle frontiere attuali.</p> <p>Si approfondirà il principio teorico del modello sistemico, come interdipendenza dei soggetti di un territorio e si declineranno i tipi di legame di interrelazione per sviluppare iniziative di tutela dell'ambiente.</p> <p>Si declineranno le diverse funzioni che la rete (associazioni di promozione ambientale, volontariato, enti locali) può avere nel cambiare i comportamenti della cittadinanza, tramite l'uso delle relazioni, e i concetti più utilizzati in letteratura (rete primaria naturale, reti secondarie formali, reti secondarie informali), con particolare attenzione alla rete secondaria informale, come forma di partecipazione per i volontari del servizio civile per rispondere ai bisogni della comunità.</p> <p>Si approfondiranno le rappresentazioni più utilizzate per analizzare il territorio e la rete, dando evidenza ai legami e ai processi collaborativi. Saranno presentate le differenti tipologie di rete utilizzate nell'attivazione per trasformare le scelte dei gruppi e delle persone in prospettiva di sostenibilità (tra individui, tra gruppi, tra organizzazioni, tra realtà, tra servizi pubblici e istituzioni...) e le principali relazioni che intercorrono. Saranno analizzati i legami, e le dimensioni per rilevarli: tempo, intensità, emozioni, intimità e scambio di servizi, declinando esempi di legami deboli, formali e forti.</p> <p>Si presenterà il rapporto con il territorio e lo sviluppo della rete come leva di costruzione comunitaria.</p>

	<p>Saranno presentati i metodi per sviluppare il senso di appartenenza al luogo e alla comunità per diffondere responsabilità sulla sostenibilità futura.</p> <p>Si declineranno le forme di collaborazione all'interno della rete: supporto sociale, interventi spontanei, aiuti non professionali, sviluppo di rete, mutuo aiuto. Saranno presentate le principali forme giuridiche e le finalità delle realtà territoriali per agire sulle politiche locali, promuovendo maggiore attenzione all'ambiente.</p> <p>Ultima parte del modulo riguarderà lo sviluppo di comunità di supporto sociale, i suoi obiettivi, le strategie, gli strumenti, le fasi. Si descriveranno i metodi di coinvolgimento degli attori sociali, di connessione, di costruzione della collaborazione. Si approfondirà il concetto di empowerment di comunità come promozione di "comunità competente". Si definiranno e analizzeranno le diverse competenze dell'operatore nel lavoro di rete.</p>
2	FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE
2	La normativa in Italia sulla sicurezza (D.Lgs 81/2008): ruoli, funzioni, prassi; i rischi generici comuni connessi a tutte le attività di progetto. I rischi specifici connessi ai luoghi di lavoro in cui è svolta l'attività, secondo il Documento di valutazione dei rischi dell'organizzazione.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
Ri-generazioni: pratiche di sostenibilità ambientale e inclusione sociale

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE
 Obiettivo 12 Agenda 2030: Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo
 Obiettivo 13 Agenda 2030: Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico
 Obiettivo 15 Agenda 2030: Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA
 Tutela e valorizzazione delle risorse naturali, della biodiversità, degli ecosistemi e degli animali attraverso modelli sostenibili di consumo e sviluppo.

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'
 Categoria di Minore Opportunità con Difficoltà Economiche: 6 posti

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO
 Sono previsti 3 mesi di Tutoraggio, per un totale di 30 ore, delle quali:
 Numero ore collettive 26
 Numero ore individuali: 4
 Attività obbligatorie:
 - 1 incontro laboratoriale di gruppo di 4 ore
 - 1 incontro individuale di 1 ora
 - 1 incontro laboratoriale di gruppo di 3 ore
 - 1 incontro individuale di 2 ore
 - 1 incontro laboratoriale di gruppo di 3 ore
 - 1 incontro individuale di 2 ore
 - 1 incontro laboratoriale di gruppo 3 ore
 - 1 incontro laboratoriale di gruppo 3 ore
 Attività opzionali:
 -3 incontri laboratoriali di gruppo di 3 ore